PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PIA)

(ai sensi delle Linee guida MIM 2025)
Approvato con delibera n. 50 del Collegio Docenti n. del 25/06/2026
Delibera n. 29 del Consiglio di Istituto del 26/07/2026

1. Introduzione e finalità

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle innovazioni più significative che la scuola si trova oggi a dover affrontare. Non si tratta solo di una nuova tecnologia, ma di un vero e proprio **cambiamento culturale**, che può incidere sul modo in cui insegniamo, apprendiamo e organizziamo la vita scolastica.
Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso le **Linee guida 2025**, invita ogni istituzione scolastica a definire un proprio *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)*, finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, etico e sicuro delle applicazioni di IA.
Il presente Piano ha lo scopo di:

- guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come **strumento educativo e di supporto**, non come sostituto del pensiero umano;
- garantire che l'uso delle tecnologie rispetti la normativa vigente in materia di **protezione dei dati personali, trasparenza, sicurezza e diritti digitali**;
- promuovere la formazione del personale e la consapevolezza di studenti e famiglie;
- valorizzare l'innovazione didattica, favorendo inclusione, creatività e sviluppo del pensiero critico.

2. Quadro normativo e riferimenti

Il presente Piano è elaborato in ottemperanza:

- Al **Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025** e alle relative **Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche** (MIM).
- Al **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)**, in particolare per quanto concerne gli obblighi per i *Deployer* (utilizzatori) di sistemi di IA e la classificazione del rischio.
- Al **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**, per la protezione dei dati personali, soprattutto in relazione al trattamento di dati sensibili di studenti e personale.

L'approccio adottato è **antropocentrico**, etico e basato sul **rischio**, garantendo che l'IA supporti la crescita umana e culturale, l'equità e l'inclusione, senza mai sostituire il ruolo del docente e il pensiero critico.

3. Visione dell'Istituto

La nostra scuola considera l'intelligenza artificiale come un **alleato educativo**, utile a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a personalizzare i percorsi di apprendimento, ma sempre nel rispetto dei principi di **centralità dell'alunno, uguaglianza delle opportunità, trasparenza e sicurezza digitale**.
L'IA deve essere impiegata per:

- **Miglioramento dell'Apprendimento:** utilizzare l'IA per l'**analisi dei bisogni formativi** e la creazione di **percorsi didattici personalizzati e adattivi**, valorizzando le potenzialità individuali (IA a supporto della didattica).

- **Promozione dell'Inclusione:** adottare sistemi di IA che favoriscano l'**integrazione** degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e contrastino la **dispersione scolastica**, creando ambienti sicuri e stimolanti.
- **Semplificazione Amministrativa:** ottimizzare e **digitalizzare i processi interni** (es. gestione assenze, elaborazione orari) per ridurre il carico burocratico del personale.
- **Formazione e Competenze:** assicurare la **formazione continua** di Docenti e Personale ATA sull'uso consapevole, etico e tecnico dell'IA, promuovendo l'**AI Literacy** (*insieme di competenze, conoscenze e consapevolezze necessarie per comprendere, utilizzare e riflettere criticamente sull'intelligenza artificiale (IA) in modo informato e responsabile*) anche tra studenti e famiglie.

Non deve invece diventare uno strumento di sostituzione o di controllo, né un canale di raccolta dati non necessario.

4. Analisi della situazione di partenza

La scuola dispone già di infrastrutture e strumenti digitali consolidati (reti Wi-Fi, piattaforme educative, registro elettronico, account istituzionali) e ha maturato esperienze positive di didattica digitale, soprattutto a partire dal Piano Scuola 4.0.
Tuttavia, l'introduzione dell'IA richiede:

a. una **maggiore formazione del personale** sull'uso degli strumenti di IA;
b. la **definizione di regole chiare** per l'utilizzo delle piattaforme da parte di docenti e studenti;
c. una **mappatura degli strumenti** effettivamente impiegati;
d. l'individuazione dei **livelli di rischio**;
e. un percorso graduale di **sperimentazione didattica controllata**.

5. Obiettivi del Piano

Il Piano si pone i seguenti obiettivi principali:

5.1 **Formare il personale** sull'uso corretto e responsabile dell'IA nella scuola.
5.2 **Definire regole e procedure** chiare per l'uso didattico e amministrativo degli strumenti di IA.
5.3 **Garantire la sicurezza dei dati personali** e la conformità al GDPR.
5.4 **Favorire l'inclusione** attraverso l'uso di tecnologie intelligenti di supporto agli apprendimenti.
5.5 **Promuovere l'educazione civica digitale** e la consapevolezza etica negli studenti.
5.6 **Sviluppare buone pratiche didattiche** che valorizzino il ruolo attivo del docente e la creatività degli studenti.

6. Ambiti di intervento

a. Didattica e innovazione

L'IA potrà essere impiegata come:

- supporto alla progettazione di lezioni, materiali o verifiche;
- strumento di assistenza linguistica, traduzione o sintesi vocale;
- mezzo per generare esempi, mappe concettuali o spiegazioni;
- ausilio per attività laboratoriali e interdisciplinari;
- risorsa inclusiva per alunni con DSA o bisogni educativi speciali.

Tutte le attività dovranno essere **sotto la guida del docente** e non potranno sostituire il processo di apprendimento personale dello studente.

b. Valutazione e autenticità

La valutazione dovrà sempre riflettere l'impegno, la comprensione e la capacità critica dell'alunno. Se l'alunno utilizza strumenti di IA per realizzare un elaborato, è necessario che **dichiari l'uso effettuato** (es. supporto linguistico, generazione di idee, rielaborazione del testo).

L'uso non dichiarato o improprio dell'IA sarà considerato scorretto ai fini della valutazione.

c. Formazione del personale

Ogni anno saranno promosse attività di formazione rivolte a docenti e ATA, su temi quali:

- uso educativo e didattico dell'IA;
- rischi etici e bias algoritmici;
- strumenti inclusivi e compensativi intelligenti.

La formazione potrà essere realizzata tramite corsi interni, webinar, attività PNRR o reti di ambito.

d. Educazione civica e consapevolezza digitale

L'uso dell'IA sarà integrato nel **curricolo di Educazione civica** e nel **curricolo Digitale**, con percorsi che aiutino gli studenti a:

- comprendere come funziona un sistema di IA e quali limiti possiede;
- riconoscere fake news, manipolazioni digitali o contenuti generati artificialmente;
- riflettere sull'etica dell'informazione e della tecnologia;
- sviluppare un pensiero critico verso l'automazione e i suoi effetti sociali.

e. Tutela dei dati e sicurezza

Prima di introdurre un nuovo strumento, la scuola verificherà:

- la **conformità al GDPR**;
- la **sede dei server e le garanzie di protezione dei dati**;
- la specificità d'uso per la scuola e l'istruzione (preferenza per licenze Education);
- l'assenza di funzioni di profilazione o pubblicità.

Nessun docente o studente dovrà inserire su strumenti di IA **dati personali, relazioni riservate, PEI, PDP o informazioni sensibili**.

7. Ruoli e responsabilità

Dirigente scolastico: coordina l'attuazione del Piano, autorizza gli strumenti e promuove la formazione.

Referente per l'IA: funzioni di raccordo, coordinamento e supporto tecnico-pedagogico.

Gruppo di lavoro per l'IA: funzioni di coordinamento, supporto e monitoraggio delle azioni previste dalle Linee guida MIM 2025, adozione e attuazione dal *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)*.

DPO (Responsabile della protezione dei dati): presta consulenza e collabora ad eventuali DPIA.

Docenti: integrano l'IA nelle attività didattiche in modo consapevole, documentando e condividendo esperienze.

Studenti: utilizzano gli strumenti secondo le regole d'istituto e dichiarano l'uso dell'IA nei propri lavori.

Famiglie: sono informate sugli strumenti adottati e sui principi di sicurezza e protezione dati.

8. Strumenti autorizzati e modalità d'uso

La scuola manterrà un **elenco aggiornato delle piattaforme e applicazioni IA autorizzate**.
Ogni nuovo strumento sarà valutato in base a tre criteri:

1. Utilità didattica;
2. Sicurezza e rispetto privacy;
3. Facilità d'uso e accessibilità.

Gli strumenti potranno essere classificati come:

- **uso docente** (es. progettazione e materiali didattici);
- **uso guidato degli studenti** (sperimentazioni controllate in classe);
- **uso inclusivo** (strumenti compensativi autorizzati);
- **uso amministrativo** (supporto alla programmazione, classificazione, ecc.).

9. Attività di sperimentazione

Nel primo anno di attuazione il Piano prevede:

- progetti pilota per ordine di scuola, con attività che integrino l'IA nella didattica;
- documentazione delle esperienze e condivisione dei risultati nel collegio o nei dipartimenti;
- raccolta delle buone pratiche e aggiornamento annuale del Piano.

Esempi di attività:

- generazione di mappe concettuali o riassunti da analizzare criticamente;
- traduzioni automatiche e confronto linguistico;
- utilizzo di lettori vocali o traduttori per l'inclusione;
- creazione di quiz o domande automatiche con verifica della correttezza.

10. Classificazione dei sistemi di IA

L'AI Act impone agli utilizzatori (scuole) di valutare il rischio connesso all'uso dei sistemi di IA, adottando misure proporzionate al livello di rischio. La scuola ha valutato di escludere preferenzialmente (o estrema limitazione) anche i sistemi ad Alto rischio, in considerazione della vulnerabilità dei soggetti coinvolti.

1. **Sistemi a Rischio Inaccettabile (VIETATI)**
   In ottemperanza all'AI Act (Art. 5), l'istituzione **vieta categoricamente** l'uso di sistemi che costituiscono una chiara minaccia ai diritti fondamentali. Divieto assoluto, quindi, di utilizzare sistemi di **riconoscimento biometrico emotivo** negli ambienti educativi e lavorativi, e sistemi di **social scoring** (attribuzione di punteggi di affidabilità basati sul comportamento sociale/scolastico).

2. **Sistemi ad Alto Rischio (OBBLIGHI STRINGENTI E LIMITAZIONI)**
   La scuola adotta una politica di **tolleranza zero o estrema limitazione** per i sistemi di IA classificati come **Alto Rischio** dall'AI Act, data la vulnerabilità dei soggetti (minori) e la centralità dei diritti fondamentali nell'ambito educativo.

I sistemi di IA considerati ad Alto Rischio sono quelli che influenzano significativamente la vita e la carriera educativa degli studenti, come definiti dall'AI Act (es. sistemi per l'ammissione, la valutazione predittiva con conseguenze dirette).

Politica di Esclusione e Limitazione:

1. **Esclusione preferenziale:** l'Istituzione Scolastica **esclude preferenzialmente** l'adozione di sistemi di IA ad Alto Rischio. L'eventuale adozione sarà valutata solo in casi di comprovata necessità e beneficio non ottenibile con soluzioni a rischio inferiore.
2. **Divieto assoluto sulla Valutazione Sommativa:** è posto il **divieto assoluto** sull'uso di sistemi di IA per prendere **decisioni finali o sommative** relative alla promozione, non ammissione o assegnazione di voti finali degli studenti. L'IA può fungere solo da **strumento di supporto e analisi** per il docente.
3. **Divieto di Profilazione invasiva:** sono esclusi sistemi che generano **profilazioni comportamentali o cognitive invasive** degli studenti per scopi diversi dal supporto immediato all'apprendimento individualizzato, e che potrebbero portare a stigmatizzazione o discriminazione.

Adempimenti in caso di necessaria adozione (deroga ristretta):

Qualora, in rari casi, l'Istituzione decida di adottare un sistema classificato come Alto Rischio (es. per l'ottimizzazione di percorsi didattici individualizzati per alunni con DSA, ove non esistano alternative):

1. Valutazione e DPIA/FRIA: È obbligatorio eseguire una rigorosa **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)** (Art. 35 GDPR) e una **Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA)**. Tali valutazioni devono dimostrare che i rischi residui sono minimi e accettabili, e che l'intervento umano è garantito.

2. Controllo Umano Rafforzato (Human Oversight):

- La **supervisione umana** non deve essere meramente formale. Il docente deve avere la **capacità tecnica e l'autorità effettiva** di ignorare, modificare o invalidare qualsiasi output del sistema IA.
- Deve essere previsto un meccanismo di **"Human in the Loop"** (intervento umano nei processi automatizzati) che assicuri che la decisione finale sia sempre presa da un docente formato e responsabile, non dall'algoritmo.

3. Trasparenza Totale e Spiegabilità:

- Il sistema deve essere **spiegabile (xAI)**: i docenti devono essere in grado di comprendere e, se necessario, spiegare a studenti e famiglie le basi logiche su cui l'IA ha formulato i suoi suggerimenti o previsioni.
- **Informativa Specifica:** studenti e famiglie devono ricevere una **informativa dettagliata e preventiva** sull'uso del sistema ad Alto Rischio, con possibilità di accesso a un ricorso umano effettivo contro le decisioni basate sull'IA.

4. Monitoraggio e Audit controllato:

Il **Gruppo di Lavoro IA** effettuerà audit periodici specifici su tali sistemi.

5. Formazione tecnica: il personale utilizzatore dovrà sostenere una **formazione specifica e potenziata** sui *bias* algoritmici e sulla gestione dell'intervento umano, prima di poter accedere al sistema.

3. **Sistemi a Rischio Limitato (OBBLIGHI DI TRASPARENZA)**
   Riguardano sistemi che interagiscono direttamente con le persone, come **chatbot** informativi o **generatori di testo/immagini** utilizzati nella didattica (es. ChatGPT, Gemini).
   Adempimenti per la Scuola:
   - **Obbligo di trasparenza:** Informare chiaramente studenti e personale che stanno interagendo con un sistema di IA.
   - **Etichettatura:** Garantire che i contenuti generati o manipolati dall'IA (**deepfake**) siano chiaramente etichettati come tali.
   - **Eticità:** Sensibilizzare all'uso etico dei modelli generativi.

11. Formazione e accompagnamento

Per favorire la crescita professionale del personale e la consapevolezza della comunità scolastica:
- saranno promossi **percorsi formativi modulari**, interni o in rete;
- verranno realizzati **momenti di confronto** (seminari, laboratori, micro-formazione dipartimentale);
- saranno coinvolte le famiglie sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

12. Monitoraggio e aggiornamento

Il Piano è un documento dinamico. Ogni anno il Gruppo di Lavoro redigerà un breve **rapporto di monitoraggio** sugli strumenti usati, i risultati formativi, le criticità e le proposte di aggiornamento. Le eventuali revisioni saranno approvate dagli organi collegiali.

13. Durata e revisione

Il PIA ha durata triennale, in coerenza con il PTOF, ma può essere aggiornato annualmente per adeguarsi:
- all'evoluzione normativa e tecnologica,
- all'introduzione di nuovi strumenti o pratiche,
- ai risultati emersi dal monitoraggio interno.

14. Documenti collegati

Segue l'elenco dei documenti collegati che il Dirigente scolastico e il Gruppo di Lavoro, con la collaborazione del DPO, elaboreranno per la promozione dell'**AI Literacy** tra docenti, studenti e famiglie e una corretta attuazione dell'IA nella scuola:
- Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA
- Linee guida operative per i docenti sull'uso didattico dell'IA
- Linee guida operative per gli studenti sull'uso didattico dell'IA
- Scheda di valutazione dei rischi privacy (DPIA semplificata)
- Elenco aggiornato delle piattaforme e strumenti autorizzati
- Altri che si riterranno utili per la corretta gestione dell'IA

Conclusione

Con questo Piano, la scuola intende affrontare l'innovazione dell'intelligenza artificiale con spirito critico e costruttivo. L'obiettivo non è "digitalizzare la scuola", ma **formare cittadini competenti e consapevoli**, capaci di utilizzare le tecnologie come strumenti di crescita, creatività e responsabilità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosaria Maiorano
(Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993)